

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 NOVEMBRE 1881

credo che se egli si compiacesse di convocare tosto quella Commissione, essa in pochi giorni darebbe il lavoro fatto, con grandissima soddisfazione degli agricoltori e senza danno del Governo.

Adesso mi permetto di leggere l'ordine del giorno che riguarda le 50 mila lire per le barbabietole :

« La Camera, convinta dei grandi vantaggi economici che deriverebbero dalla coltivazione delle barbabietole e del sorgo, delibera che sia stanziata in bilancio la somma di lire 50 mila onde promuovere quelle produzioni. »

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

MINISTRO DELLE FINANZE. Io voglio rispondere una sola parola all'onorevole Canzi, ed è che già da qualche giorno ho dato ordini per la convocazione della Commissione da lui accennata, e per conseguenza che il suo desiderio è già soddisfatto.

PRESIDENTE. Intanto darò lettura dell'ordine del giorno che l'onorevole Canzi ha mandato alla Presidenza :

« La Camera, convinta dei grandi vantaggi economici che deriverebbero dalla coltivazione delle barbabietole e del sorgo, delibera che sia stanziata in bilancio la somma di 50,000 lire, onde promuoverne la produzione. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MERZARIO, relatore. L'onorevole mio amico Canzi propone un ordine del giorno perchè venga stanziato un aumento di lire 50,000 a questo capitolo.

Non vi sarebbe veramente bisogno di un ordine del giorno; basterebbe soltanto fare la proposta della conservazione della somma nel capitolo.

Io non voglio entrare nella questione di merito. Già in Italia vennero fatti dei saggi da speculatori, da industriali per la coltivazione delle barbabietole e del sorgo, ma disgraziatamente queste speculazioni andarono a male.

DI SAN DONATO. Furono incoraggiate ?

MERZARIO, relatore. Credo però che fra le cause, che impedirono loro di prosperare, non entrasse l'opposizione, o la mancanza d'incoraggiamento da parte del ministro di agricoltura.

Qualche causa parve provenire piuttosto dal Ministero delle finanze. Non sono bene istruito della cosa, ma so che vi furono certe fiscalità, certe severità eccessive, forse necessarie, che incepparono il progredire di cotesti stabilimenti industriali.

L'onorevole ministro Berti ha a sua disposizione un consiglio di amministrazione per l'agricoltura, e potrebbe interpellarlo, se siasi fatto quanto era necessario per approfondire questo argomento, o se rimanga ancora qualche cosa a fare. Intanto dico

all'onorevole Canzi, che, secondo me, 50,000 lire sarebbero una somma troppo esigua per dare incoraggiamento ad una industria, quale è quella della coltivazione delle barbabietole e del sorgo. Ma se l'onorevole Canzi viene avanti alla Commissione del bilancio domandando non una somma maggiore, ma soltanto 50,000 lire, la Commissione deve ricorrere alla legge di contabilità, e dire che quando una somma passa le 30,000 lire, essa non può essere stanziata nel bilancio, e massimamente nella parte ordinaria, senza una legge speciale del Parlamento.

Ha detto bene l'onorevole ministro, che per fare piccoli saggi, piccoli esperimenti, per dare qualche incoraggiamento, egli ha a sua disposizione una somma sufficiente. Infatti nelle 407,000 lire che costituiscono questo capitolo, vi ha, come vedesi nella divisione per articoli, quanto basta per esperimenti e incoraggiamenti, ma in piccole somme. Per conseguenza, pregherei l'onorevole Canzi di non insistere nella sua proposta, la quale, perchè contraria alla legge di contabilità, non potrebbe essere accettata dalla Commissione generale del bilancio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Canzi.

CANZI. Veramente mi pare che l'eccezione principale fatta dall'onorevole Merzario alla mia domanda stia nel fatto che essa è contraria alla legge sulla contabilità, la quale non concede che si possano stanziare in bilancio somme maggiori di lire 30,000 in aumento. Ebbene, io, ossequente alla legge, mi contenterò di proporre che se ne stanzino 30,000.

L'onorevole Merzario dice che sono poche anche le lire 50,000, e dopo questa dichiarazione soggiunge che non mi darà niente; io domando pertanto lire 30,000, somma che certamente non basta a raggiungere prontamente lo scopo; ma essa servirà come affidamento, sarà una caparra, più che materiale, morale che il Governo darà al paese per dimostrare che intende fare qualche cosa di serio in questa questione.

L'onorevole Merzario ha ripetuto quello che aveva detto già l'onorevole ministro delle finanze, ed io devo contraddire ancora una volta; egli ha detto: se si tratterà di piccoli saggi, di piccoli esperimenti sono sufficienti i fondi stanziati. Ma io osservo che non si tratta più di piccoli saggi nè di piccoli esperimenti da farsi; essi furono fatti, ed hanno dati risultati splendidi; non ci manca altro che fare delle fabbriche, che producano degli zuccheri, e quindi io confido ancora che tanto l'onorevole ministro quanto l'onorevole Merzario vorranno aderire ad una domanda tanto modesta come quella che ho testè fatta, e confido pure che la Camera vorrà accoglierla favorevolmente.